

Startup: Next 14 raccoglie 4,5 mln e punta a 10 mln ricavi in 2016

MILANO (MF-DJ)--Next 14 ha chiuso con successo il suo primo round di funding, raccogliendo 4,5 mln euro da una serie di primari investitori privati, che entrano nel capitale sociale con una quota complessiva di circa il 23%, ad una valutazione pre-money di 14 mln, con un conseguente enterprise value post-aumento di capitale di 18,5 mln.

In due anni dall'inizio delle attività, il Gruppo fondato da Marco Ferrari, Marco Franciosa e Matteo Scortegagna si è affermato come una delle start-up italiane a più alto tasso di crescita nel comparto digitale, con un fatturato di oltre 5 milioni registrato nel 2015 (+ 200% rispetto al 2014) e previsioni di oltre 10 milioni di ricavi per il 2016.

Next 14, si legge in una nota, opera nel mercato del data-driven marketing & advertising, attraverso diverse aziende verticali e specializzate nei settori sottoposti ai rapidi cambiamenti che l'impatto dei processi di automazione (Programmatic Advertising) e sfruttamento dei dati (Big Data Management) sta portando nel modo di impostare e pianificare le iniziative di comunicazione da parte delle aziende.

Dopo il lancio di Turbo - che dal 2014 si è affermata come il principale player indipendente italiano nel Programmatic Advertising digitale - e di Zero, attiva dal 2015 e focalizzata sullo sviluppo e distribuzione di contenuti di brand entertainment, il gruppo è ora impegnato nel lancio commerciale di Sting, prima piattaforma online per la compravendita di spazi televisivi, che dopo la positiva fase di test si pone l'ambizioso obiettivo di innovare il mercato del media planning televisivo italiano, immutato nei processi da oltre 20 anni.

Il round, prosegue la nota, è stato interamente sottoscritto da partner privati (private deal), e ha coinvolto alcuni dei principali investitori e imprenditori italiani, provenienti soprattutto dal mondo media ed advertising, che vanno ad affiancare i business angels iniziali. In questo primo round non sono stati coinvolti fondi o venture capital. "Per questo primo step abbiamo preferito il supporto di investitori privati - ha commentato Ferrari - ma non escludiamo affatto un futuro coinvolgimento del venture capital o private equity, in un eventuale round successivo a supporto della crescita".

La maggioranza dell'azienda rimane nelle mani dei fondatori con circa il 66%. Ferrari, in particolare, detiene il 51% del gruppo. Hanno assistito il management di Next 14 nell'operazione l'advisor KT & Partners e lo Studio Legale Belli di Parma.

com/fus

marco.fusi@mfdowjones.it

MF-DJ NEWS